

Il ‘Cenacolo’ di Leonardo da Vinci



Tra il 1495 (mille quattrocento novanta cinque) e il 1497 (mille quattrocento novanta sette) Leonardo dipinge nel refettorio di Santa Maria delle Grazie, a Milano, un'Ultima Cena, conosciuta anche come “Cenacolo”.

In quest'opera Leonardo rappresenta le emozioni dei protagonisti della storia, Gesù e gli Apostoli. Così, Leonardo va alla ricerca dei gesti e degli atteggiamenti umani per esprimere una vasta gamma delle emozioni. Il maestro da Vinci lo fa con molta bravura. Sappiamo che per il pittore è molto importante illustrare i “moti dell'animo”: nel suo *Trattato della Pittura* scrive che il bravo pittore deve sapere rappresentare non solo l'aspetto esteriore dell'uomo ma anche i suoi pensieri, le sue emozioni; la prima cosa non è difficile da fare, ma la seconda sì, perché pensieri ed emozioni si devono rendere con i gesti e gli atteggiamenti.

Per questo motivo Leonardo decide di rappresentare il momento successivo alle parole di Gesù "Uno di voi mi tradirà". È il momento più drammatico della Cena: ogni apostolo si domanda, e domanda agli altri, chi può essere il traditore. Leonardo si concentra sull'effetto che le parole di Gesù provocano sugli apostoli, sulla loro reazione: proprio per questo cambia il modo di rappresentare la scena rispetto agli artisti precedenti.

TEST DI COMPrensIONE

Leonardo dipinge l'Ultima Cena

a) nel XIII secolo **b)** nel XIV secolo **c)** nel XV secolo

L'Ultima Cena e il "Cenacolo" sono la stessa cosa?

a) sì **b)** no

L'Ultima Cena di Leonardo si trova in Toscana?

a) sì **b)** no

Chi pronuncia le parole "Uno di voi mi tradirà"?

a) Leonardo **b)** Gesù **c)** Giuda

Chi è il traditore?

a) Leonardo **b)** Gesù **c)** Giuda